

LE RAGAZZE CHE HANNO CONQUISTATO IL TEMPO

Indipendenti e sempre pronte a rimettersi in gioco. Piene di idee e mai omologate. Attraenti perché sicure di sé. Per la prima volta nella storia recente le donne over 50 non sono più “signore arrivate” come le loro madri. Ma sono diventate la spina dorsale del Paese grazie alla capacità di adattarsi e cambiare. *Grazia* ha indagato questa rivoluzione

di ENRICA BROCARDO

Le donne over 50 in Italia sono 6 milioni, e cresceranno fino a diventare 7,3 nel 2023. Non solo sono tante, ma costituiscono la spina dorsale del Paese e, di loro, e ancora di più, avremo bisogno per navigare la crisi post pandemia. Si occupano di figli sempre più giovani – l'età media in cui si diventa mamma in Italia è 31, 2 anni – e di parenti sempre più anziani. Ma, ed è questa la novità rispetto alle generazioni precedenti, sono anche concentrate su loro stesse, pronte a rimettersi in gioco anche dopo aver passato quella cifra tonda che un tempo rappresentava l'inizio della fine. La vita media si è allungata e pensare di ritirarsi in un pensionato mentale per decenni non è più sensato e utile per nessuno.

MARIA GRAZIA CUCINOTTA, CHE COMPIRÀ 52 ANNI IL 27 LUGLIO, ne è la prova vivente. Non solo la sua carriera non si è mai fermata (il 29 luglio, chiuderà il Ravenna Festival con un omaggio a Luis Bacalov, il compositore della colonna sonora del *Postino*, il film che la rese popolare), da qualche tempo, l'attrice si è assunta anche il ruolo di testimonial per le over 50. «Dobbiamo abbattere i pregiudizi che ancora ci sono, a cominciare da quelli che sono nella nostra testa. C'è chi si vede le rughe, un po' di pancetta e si sente fuori dai giochi. Ma non è così, questa può essere un'età meravigliosa». I 50 sono i nuovi 30 disse qualche tempo fa. Una frase così efficace che la usarono in una pubblicità. «La menopausa non significa essere arrivate a fine corsa, si tratta solo di concedersi coccole e attenzioni in più». Definisce la sua generazione «felicitemente pericolosa. Abbiamo esperienza, nessuno può permettersi di prenderci



LA MODELLA VALERIA SECHI, 54 ANNI. A DESTRA, DALL'ALTO, L'ATTRICE MARIA GRAZIA CUCINOTTA, 51, E LA CONDUTTRICE LICIA COLÒ, 58.

GRAZIA LE RAGAZZE CHE HANNO CONQUISTATO IL TEMPO

in giro. E gli uomini si sentono attratti perché siamo sicure di noi stesse».

UNA DELLE PRIME A INTERCETTARE UN FENOMENO CHE, ALLORA, ERA AGLI ESORDI è stata la **sociologa Marina Piazza**. Lo scorso anno ha pubblicato *La lunga vita delle donne* (Solferino) sulle over 70 – lei ne ha 78 – ma, nel 1999, aveva scritto *Le ragazze di cinquant'anni*, libro pubblicato da Mondadori che ebbe un enorme successo. «Mi ero resa conto che noi donne della mia generazione ci percepiamo in modo del tutto diverso dalle nostre madri. La menopausa non significava più rassegnarsi a diventare nonne, comportava perdite ma anche guadagni. E molte si sentivano pronte a cambiare: relazioni, lavoro. Io stessa ero all'apice della carriera, avevo appena fondato la mia società di ricerca ed ero stata nominata presidente della Commissione nazionale pari opportunità». Ma vent'anni dopo che cosa è cambiato? «Per chi ha vissuto gli Anni 60 e 70, la lotta era "fuori", nella società. Oggi, è interiorizzata: una ragazza 50enne di adesso può essere madre di un bambino di 10, il rapporto con il corpo è più complesso. Da un lato lo stile di vita è lo stesso di una trentenne, dall'altro il fisico richiede più attenzioni».

L'ETÀ TANTO TOGLIE E TANTO DÀ è il motto della **modella Valeria Sechi, 54 anni**. «Non ho più il sedere sodo, ma ho tanta esperienza in più», dice ridendo. Dopo mille lavori e cinque figli, quattro anni fa ha deciso di posare. Spiega che in Italia, a differenza del resto dell'Europa, agenzie specializzate non ce ne sono. «Però, da qualche tempo, tutte hanno "sezioni" dedicate alle over 40, alle curvy, e così via. Volevo far passare il messaggio che la bellezza è trasversale e, di recente, i marchi cominciano a capire che hanno bisogno di testimonial credibili». Ma gli stereotipi non sono stati sconfitti del tutto. «Molte modelle della mia età sono "sciure" adatte alla pubblicità del tonno in scatola e delle dentiere».

Lei, ovviamente, non ci pensa proprio. E sul suo profilo Instagram posta foto nude e ritratti magnetici con i suoi lunghi capelli grigi. «Ma anche Storie dove mi mostro al naturale. Essere sempre perfette è troppa fatica», dice. E i fatti le hanno ragione, non solo sul lavoro. Dopo aver vissuto a lungo da separata in casa, quattro anni fa ha trovato anche un nuovo compagno, Fabio, dieci anni

più giovane. «Non me lo sarei mai aspettato. E, invece, questa è la dimostrazione che bisogna concedere alla vita la possibilità di stupirci».

Anche **Licia Colò, 58 anni** compiuti il 7 luglio, che vedremo per tutta l'estate nella sua trasmissione *Il mondo insieme* su Tv2000, non teme di mostrarsi imperfetta in video. «Mi sono sentita solidale con la giornalista Giovanna Botteri quando l'hanno criticata per il suo aspetto: anche a me dicono sempre che sono spettinata. È vero che in tv c'è più spazio per le donne della mia età, ma serve un passo in avanti: vorrei vedere un corrispondente femminile di Piero Angela». E aggiunge: «Un lato positivo dell'età è che riesco a vivere nel presente. Mentre parliamo sono in ritardo e forse perderò l'aereo. Una volta mi sarebbe venuta l'ansia. Oggi penso: "Pazienza, starò a casa e passerò un po' di tempo con mia figlia". Detto questo, invecchiare non fa piacere a nessuno e sostenere il contrario è un po' ipocrita. Non sono d'accordo con chi dice di amare le proprie rughe e non trovo giusto criticare le donne rifatte: se sei bellissima grazie ai ritocchi chi se ne frega».

DI PARERE LEGGERMENTE DIVERSO – il bello delle donne di questa generazione è anche un'indipendenza intellettuale che le rende non omologabili – è **Rita Palazzi, fisioterapista, 62 anni, fondatrice del blog di moda e beauty NotOnlyTwenty**. «Non si tratta più di dover rimanere giovani per forza, le over 50 vogliono essere belle per l'età che hanno. Io sono andata in menopausa a 47 anni, nel giro di poco mi sono ritrovata dal dimostrare dieci anni di meno all'avere dieci chili in più. Mi sembrava di essere diventata invisibile. E, invece, ero io a non accettarmi. Ora che ho imparato a farlo, noto che gli uomini mi guardano di nuovo».

Sui social sono sempre di più le influencer over 40 e 50. **Sandra Bacci, 54 anni, insegnante di matematica**, ha oltre 78 mila follower sul suo profilo Instagram, *Smilingschic*. «Le influencer che si rivolgono alle 20enni vengono spesso viste come modelli irraggiungibili, mentre con le donne della mia età il rapporto è molto più alla pari, una fiducia basata sulla consapevolezza di ciò che ci unisce: siamo vispe, tecnologiche, abbiamo voglia di spaccare il mondo, siamo piene di idee e di voglia di fare. Anche se poi, capita che, alla sera, ci sentiamo a pezzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUANDO SBOCCIA IL TALENTO

Fragili ma piene di potenziale. Così sono le lavoratrici e le imprenditrici over 50 secondo Barbara Falcomer, direttrice di Valore D, associazione che promuove l'inclusività nelle aziende e che, l'anno scorso, ha pubblicato la ricerca *Talenti senza età*. «È la cosiddetta generazione sandwich, magari meno oberata dalla cura dei figli, ma con parenti anziani di cui occuparsi», dice. Il lato più positivo? «**Le donne di questa generazione sono resilienti, aperte al cambiamento, ambiziose, ma anche generose e collaborative, in particolare nei confronti delle colleghe più giovani**». Inoltre, da un sondaggio condotto durante il lockdown, sono risultate anche le più ottimiste sul futuro. «Non si lasciano spaventare facilmente. E molte hanno visto in quella fase un'opportunità per imparare qualcosa di nuovo». (E.B.)